



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CEISO27007: E.MATTEI AVERSA

Scuole associate al codice principale:
CERC027016: IPS "E. MATTEI" - AVERSA
CETF02701Q: ITS "E. MATTEI" - AVERSA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'effettuare una comparazione con i dati dei precedenti anni scolastici, si rileva un aumento del numero degli ammessi sia nell'Istituto Professionale che Tecnico, sostanzialmente in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Dall'analisi dei dati si evince che il voto conseguito all'Esame di Stato si posiziona nella fascia medio-alta.

Punti di debolezza

Si registra un discreto numero di sospesi in tutte le classi, in particolare nel II anno dell'indirizzo Professionale e nel primo anno dell'indirizzo Tecnico e si evidenziano carenze in Matematica e in Inglese. Sia nell'indirizzo Tecnico che in quello Professionale i trasferimenti in uscita sono leggermente superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo;



60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

In continuit  con gli ultimi anni, si registra una tendenza al miglioramento in quanto la quota di studenti ammessi all'anno successivo   in linea ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Il numero di sospesi nel giudizio per ,   ancora alto e in tutte le classi si evidenziano carenze in Matematica e in Inglese. Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita, essi risultano leggermente superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Infine, si rileva che gli studenti collocati nella fascia di punteggio medio all'Esame di Stato   superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove Invalsi di italiano e matematica è inferiore



rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile, mentre per quanto concerne l'inglese risulta leggermente superiore sia nell'indirizzo Professionale che nell'indirizzo tecnico. La variabilità tra le classi è inferiore a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale per la matematica e l'italiano.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono :
lo spirito di iniziativa e imprenditorialita' (valutato nell'ambito dei PCTO); le competenze digitali, che si acquisiscono attraverso Progetti extra-curricolari (PON e POR) e nell'ambito del curriculum attraverso le UDA; le competenze sociali e civiche (capacita' di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalita', rispetto delle regole) perseguite attraverso tutte le discipline e l' insegnamento di Educazione Civica.

Punti di debolezza

Non tutti gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla



verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della Scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave: lo spirito di iniziativa e imprenditorialita' (che viene valutato nell'ambito del PCTO) e le competenze sociali e civiche (capacita' di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalita', rispetto delle regole), che vengono perseguite attraverso tutte le discipline. Per quanto concerne lo spirito di imprenditorialita', nell'ambito del quale si raggiungono buoni livelli, esso viene sollecitato attraverso visite aziendali, PCTO e stages e valutato attraverso l'individuazione di indicatori e questionari. Quasi tutti gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio.



Risultati a distanza

Punti di forza

In relazione alla distribuzione dei diplomati per settore di attività economica, risulta che gli studenti dell'Istituto trovano sbocco nel settore Servizi, in coerenza con la tipologia di Diploma conseguito. Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale e regionale. Per quanto riguarda la distribuzione dei diplomati per tipologia di contratti a tempo indeterminato per l'anno 2021 risulta superiore alla media regionale e nazionale.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la distribuzione dei diplomati per tipologia di contratti a tempo determinato per l'anno 2021 risulta inferiore alla media regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero degli immatricolati all'Università e' aumentato rispetto all'anno precedente e i risultati raggiunti dagli studenti sono positivi. In relazione alla distribuzione dei diplomati per settore di attività economica, risulta che gli studenti dell'Istituto trovano sbocco soprattutto nel settore dei Servizi, in linea con il tipo di Diploma conseguito ed e' in linea alla media nazionale. Per quanto riguarda la distribuzione dei diplomati per tipologia di contratti a tempo indeterminato per l'anno 2021 risulta superiore alla media regionale e nazionale mentre per tipologia di contratti a tempo determinato risulta inferiore alla media regionale e nazionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La Scuola propone, a partire dai documenti ministeriali, un curriculum aderente alle esigenze del contesto dopo aver accertato i livelli di partenza degli allievi attraverso test di ingresso e altre indagini di contesto. Per ogni disciplina è prevista l'elaborazione, per classi parallele, dei profili di competenza in uscita e l'individuazione delle competenze trasversali. L'ampliamento dell'Offerta formativa viene realizzato attraverso Progetti extracurricolari diretti a potenziare le competenze di base, l'inserimento nel mondo del lavoro e le competenze trasversali in genere. La Scuola ha individuato una Funzione strumentale di riferimento (Area Gestione del P.T.O.F.) e Coordinatori dei Dipartimenti Interdisciplinari per la condivisione del curriculum elaborato in primis dai Dipartimenti Disciplinari. I docenti utilizzano moduli comuni per la progettazione didattica. Per l'indirizzo Professionale vengono regolarmente redatti dai tutor, individuati dai Consigli di classe, i relativi PFI per ciascun alunno. La progettazione didattica è scandita in Unità di Apprendimento con sviluppo di compiti di realtà disciplinari e interdisciplinari. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono con cadenza periodica e monitoraggio attraverso prove strutturate intermedie. Sono previste per tutte le discipline griglie di

Punti di debolezza

Manca una programmazione in continuità verticale. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione negativa di gruppi di studenti non viene effettuata in maniera sistematica. Le competenze chiave non direttamente legate alle discipline non sempre vengono valutate dalla Scuola.



valutazione comuni ed i criteri di valutazione sono adeguatamente esplicitati negli atti e documenti correlati al PTOF. Si ricorre all' utilizzo di rubriche di valutazione e di prove autentiche. I Dipartimenti elaborano per classi parallele prove strutturate comuni di ingresso e intermedie. La scuola, inoltre, utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione del primo biennio, e per l'indirizzo SAS vengono certificate anche le competenze relative al percorso OSS al terzo, quarto e quinto anno. L'insegnamento di Educazione civica, introdotto con Legge 20 agosto 2019, n. 92, implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione tecnica e professionale. Con riferimento ai tre nuclei concettuali indicati nelle relative Linee-guida, COSTITUZIONE , SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE, gli argomenti oggetto di tale insegnamento vengono affrontati in particolare dai docenti di Diritto, Storia, Geografia, Italiano, Scienze Integrate, Informatica, Scienze Motorie, Igiene e cultura medico-sanitaria, Arte e territorio; mentre le competenze da potenziare afferiscono a tutti gli insegnamenti del Consiglio di Classe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola propone un curricolo in linea con le esigenze del contesto e definisce i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa - che sono realizzate in ambito extracurricolare - sono coerenti con il Progetto formativo della Scuola. Ci sono Referenti per la progettazione didattica, che viene condivisa dai docenti nella fase iniziale, e monitorata periodicamente. Sono previsti per tutte le discipline criteri di valutazione comuni definiti a livello dipartimentale ed i docenti elaborano prove strutturate comuni in ingresso e intermedie. Per l'indirizzo Professionale vengono regolarmente redatti dai tutor, individuati dai Consigli di classe, i relativi PFI per ciascun alunno. La progettazione didattica è scandita in Unità di Apprendimento con sviluppo di compiti di realtà disciplinari e interdisciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione del primo biennio e forme di certificazione OSS per il triennio dell'Indirizzo SAS.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La Scuola dispone di nuove tecnologie a supporto della didattica (Laboratori multimediali e classi dotati di Monitor touch screen, laboratori linguistici, laboratori di Grafica, laboratorio di Metodologie operative, laboratorio scientifico); classi 2.0; La Scuola individua Figure di coordinamento come la Funzione Strumentale "Nuove tecnologie e loro utilizzo", la Commissione Biblioteca, il Referente sito web. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni metodologiche sono utilizzati da tutte le classi. La maggior parte dei docenti dichiara nei verbali dei Consigli di classe e nelle Relazioni finali di adottare prevalentemente metodologie didattiche laboratoriali (simulazioni, risoluzione di casi pratici, apprendimento cooperativo, giochi di ruolo) al fine di favorire l'apprendimento per competenze. Dichiara inoltre, di far lavorare gli studenti in piccoli gruppi e di favorire un clima positivo con gli studenti e con le famiglie. Emerge dai verbali dei Dipartimenti che ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Redazione e stesura dei modelli PFI per ciascun alunno dell'indirizzo Professionale e relativa individuazione all'interno dei Consigli di classe dei tutor. Progettazione e sviluppo del Piano delle UDA per ciascuna annualità. Regolamento di Istituto e patto di corresponsabilità tra studenti, docenti

Punti di debolezza

Numero insufficiente di postazioni nei laboratori multimediali. Scarsa adozione da parte dei Consigli di classe di misure alternative alla sanzioni disciplinari tradizionali.



e genitori letti e commentati all'inizio di ogni anno scolastico soprattutto nelle classi prime durante la fase dell'Accoglienza. Commissione CIC che offre ascolto agli studenti che desiderano raccontare privatamente le loro difficoltà. Previsione nel Regolamento di Istituto di sanzioni disciplinari tradizionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi, tuttavia si rileva un numero insufficiente di postazioni nei laboratori multimediali. Emerge dai verbali dei Dipartimenti che ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Dai verbali di consigli di classe e dalle Relazioni finali dei docenti risulta inoltre che questi utilizzano metodologie diversificate nelle classi e che gli studenti lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità con le Scuole secondarie di I grado presentano un livello di strutturazione sufficiente e consistono nella presentazione dell'Offerta Formativa durante l'Open Day e presso le Scuole secondarie di I grado del territorio. La Scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo e all'ingresso nel mondo del lavoro, organizzando incontri con docenti delle principali Facoltà universitarie, e con vari corpi militari. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i PCTO. I progetti di PCTO rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e le attività vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di PCTO.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Condivisione della politica e della missione sia a livello di progettazione che di comunicazione. Proiezione efficace dell'immagine dell'Istituto all'interno e all'esterno (brochure informativa in formato digitale e cartaceo, aggiornamento costante del sito web, pubblicazione su Scuola in chiaro, manifestazioni ecc.). La Scuola utilizza strumenti per pianificare e monitorare le seguenti attività: Piano annuale delle attività, Progettazioni annuali dei docenti, Programma annuale, Relazioni dei docenti sulle attività svolte, Relazioni delle Funzioni Strumentali, dei Referenti e delle Commissioni di lavoro. Rendicontazione delle manifestazioni di fine anno che coinvolgono rappresentanti di Enti, Istituzioni del territorio e le famiglie. Relazione finale del D.S. Chiara divisione dei compiti e responsabilità tra i docenti con incarichi di responsabilità. Individuazione delle seguenti Aree su cui operano le Funzioni Strumentali: Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa; Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti; Area 3: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola; Area 4: Gestione e utilizzo delle Tecnologie; le suddette Funzioni sono svolte da 4 docenti. Interventi e servizi per gli studenti (attività extracurricolari e Continuità, Orientamento e Tutoraggio); le suddette Funzioni sono

Punti di debolezza

Controllo e monitoraggio di alcune azioni strutturati solo in parte.



svolte da 3 docenti in qualità di Referenti. Le spese per i Progetti si concentrano su attività ritenute prioritarie dalla Scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

All'interno della Scuola esiste una condivisione sistematica della politica e della missione sia a livello di progettazione che di comunicazione. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono



strutturati solo in parte. Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilit . La scarsit  di fondi a disposizione permette di programmare solo un esiguo numero di attivit  che risultano essere prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA ed ha formulato nel PTOF un Piano di Formazione in linea con l'offerta della Rete di di scopo. Le iniziative di formazione sono state realizzate nella modalita' della ricerca-azione, che ha garantito la ricaduta della formazione nell'attivit  didattica e organizzativa. La Scuola utilizza curriculum ed esperienze formative dei docenti nell'assegnazione degli incarichi. La Scuola programma incontri di lavoro fra gruppi di docenti : a) Dipartimenti (criteri comuni per la valutazione degli studenti e Temi disciplinari); b) Commissioni (Orientamento - Temi multidisciplinari); c) Gruppo di lavoro per l'Inclusivit  (GLI); d) gruppi spontanei che producono materiali didattici utili alla Scuola; e) Commissione Progettazione UDA. I docenti condividono strumenti , materiali e strategie didattiche .

Punti di debolezza

Assenza di un data-base di facile consultazione contenente i curriculum vitae ed altre informazioni di natura professionale relative al personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualit  e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola promuove iniziative di Formazione in linea con le esigenze formative dei docenti e con i risultati del RAV; le relative azioni sono state realizzate attraverso la Rete di Ambito. Nella Scuola sono presenti Gruppi di lavoro formalizzati e Gruppi spontanei formati da docenti. Il confronto professionale e lo scambio tra i docenti è diffuso. La Scuola valorizza il personale assegnando alcuni incarichi in base alle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Alta apertura della Scuola a Reti e/o Collaborazioni con Enti e altri soggetti (PCTO). Integrazione organica di esperienze di stage all'interno dell'Offerta formativa. Adesione della Scuola ai Poli Tecnico-Professionali. Costituzione Comitato tecnico-scientifico. Scuola E-twinning La Scuola coinvolge le famiglie invitandole a frequenti incontri programmati nel corso dell'anno, alla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, alla partecipazione nell'elaborazione del Regolamento di Istituto, a feste, premiazioni e altre manifestazioni scolastiche. La Scuola utilizza strumenti on-line (registro elettronico, sito web, piattaforma Google-meet) per la comunicazione con le famiglie e per i colloqui scuola/famiglia.

Punti di debolezza

Partecipazione alla Rete legata prevalentemente alla richiesta di finanziamenti. Scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della vita della Scuola (elezione dei rappresentanti nell'ambito degli organi collegiali, ampliamento dell'Offerta Formativa).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La partecipazione a reti di Scuole e' alta. Anche la collaborazione con Enti ed altri soggetti esterni nell'ambito del PCTO risulta alta. La Scuola organizza percorsi formativi di stage per gli studenti del triennio e propone anche inserimenti lavorativi . La Scuola coinvolge le famiglie, ma la partecipazione risulta scarsa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre l'insuccesso scolastico, in particolare la mancata ammissione alla classe successiva, al 1° anno dell'Istituto Professionale. Migliorare i dati degli alunni sospesi in relazione alla media nazionale, soprattutto nell'Istituto Professionale ed in particolare al 2° anno di entrambi gli Istituti.

TRAGUARDO

Migliorare i dati degli ammessi al 1 anno del Prof:raggiungere (fine triennio) la media nazionale con una % di miglioramento almeno del 3% annua. Ridurre lo scarto/divario rispetto alla media nazionale dei sospesi almeno del 10%(II Prof-II Tec Ec) e del 4%(I Tec Ec-III Prof) con riduzione annua del 5% dove lo scarto è > e del 2% dove lo è scarto <.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione dei percorsi curriculari, alla luce delle recenti Linee Guida STEM, con individuazione di conoscenze ed abilità essenziali per classi parallele, da verificare in prove di competenza comuni a cadenza programmata; introduzione di una progettazione per UDA anche nel Tecnico in quanto funzionale alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Affinare le pratiche valutative, stabilire e condividere criteri e griglie più precise da utilizzare sistematicamente da tutti i docenti. Strutturare e realizzare monitoraggio degli esiti delle prove per classi parallele/prove di competenza (2 all'anno); discutere i dati tabulati in sede di CdC e nei Dipartimenti per eventuale revisione progettazione
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzazione di attività laboratoriali che rinforzino la motivazione all'apprendimento e puntino sull'efficacia di strategie attive di learning by doing. Incentivare la sperimentazione di metodologie e tecnologie didattiche innovative; diffonderne l'implementazione.
4. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione corsi di recupero, intermedi e finali, per contrastare l'insuccesso scolastico e favorire l'inclusione; attività di recupero, per gruppi di classi parallele o di livello, con utilizzo di metodologie alternative a quelle curriculari. Attività di potenziamento per favorire la personalizzazione.
5. **Continuità e orientamento**
Rafforzare negli studenti in ingresso la consapevolezza delle proprie attitudini, capacità e potenzialità per diminuire le difficoltà iniziali del II ciclo. Migliorare le pratiche orientative durante il percorso formativo anche alla luce delle recenti Linee Guida D.M. 328/22 e del supporto delle nuove figure professionali di Tutor e Orientatore.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese in relazione alla media nazionale, soprattutto nell'Istituto Tecnico. Consolidare i risultati abbastanza positivi dell'Istituto Professionale. Tenere sotto controllo la variabilità dei punteggi e migliorare l'effetto scuola.

TRAGUARDO

Aumento di 10 punti in Ita e Mat in tutte le II e V del Tecnico. Raggiungere una differenza ESCS 0 max -5 Aumento della % di alunni al livello 3 in Ita e Mat soprattutto nel Tecnico; aumento di almeno del 10% del livello B2 in inglese. Variabilità intorno alla media nazionale al di sotto di 10-90 Raggiungere un effetto scuola positivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulare le progettazioni, per tutti gli anni di corso, di Italiano Matematica ed Inglese in base ai Qdr Invalsi; curvatura azione didattica ed attività laboratoriali per il rafforzamento delle competenze oggetto delle prove standardizzate
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di una cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento; sviluppo di pratiche riflessive all'interno della comunità scolastica; esercizio di azioni migliorative nella progettazione e nella didattica; monitoraggio e controllo dei processi di apprendimento
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare sessioni di cooperative learning in cui i gruppi di studenti (classi II e V) sono chiamati a riflettere sulle prove standardizzate già somministrate, fornendo risposte motivate; eventuale somministrazione prove di verifica per classi parallele strutturate come quelle predisposte da INVALSI.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare corsi di formazione e attività seminarili su metodologie didattiche e progetti utilizzabili per rafforzare negli studenti le competenze coinvolte nelle prove standardizzate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica attraverso un'attenta analisi delle attività e dei risultati e, tenendo conto del parere espresso da tutti gli operatori / utenti



coinvolti, si è giunti a determinare la scelta delle priorità ossia il miglioramento dei risultati scolastici delle studentesse e degli studenti attraverso un rafforzamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese e il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali che attualmente risultano poco rassicuranti sia nelle classi seconde che nelle classi quinte dell'Istituto; a tal proposito si ritiene opportuno avviare una riflessione e un intervento sulle prove standardizzate nazionali, onde poter agire positivamente su di esse e inserirle organicamente nelle pratiche didattiche. Tra l'altro i due traguardi possono essere perseguiti sinergicamente, razionalizzando ed ottimizzando le risorse. Il fine ultimo dell'istituzione scolastica si sostanzia nel garantire ai propri studenti il raggiungimento del successo formativo, vale a dire il possesso (a livelli adeguati) di tutto un bagaglio di competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.